

SANITÀ Un viaggio all'interno del reparto guidato dal dottore Franco Parmigiani tra le innovazioni tecnologiche

L'ospedale può vantare degli otorini all'avanguardia

■ Il reparto di otorinolaringoiatria all'ospedale di Vimercate è un'eccellenza e a dirlo sono i numeri, l'offerta terapeutica, le tecnologie messe in campo o da mettere in campo a breve e quell'entusiasmo, misto a orgoglio e determinazione del suo primario Franco Parmigiani. Avendo di dialogare con lui si capisce subito che questa specializzazione medica è molto più complessa di quanto si possa immaginare. Infatti il direttore parla di "cura e interventi sul distretto testa-collo che parte dal basicranio frontale e laterale fino alla tiroide. Una volta quando pensavano alla nostra professione contavano solo le tonsillectomie, ma c'è molto di più. Ormai cerchiamo di curarle e di non intervenire se possibile sulle tonsille. Invece ci troviamo spesso a curare dei tumori tra naso, bocca e orecchio coordinarci con oncologici, radioterapisti e altri professionisti".

Poi proprio nel dipartimento guidato da Parmigiani in via Santi Cosma e Damiano c'è un'offerta terapeutica davvero unica in tutta la Brianza estendendosi anche ben oltre i confini di Monza ovvero l'installazione di impianti cocleari per persone sorde dalla nascita o in seguito a patologie o traumi. Un'opportunità di rinasci-

ta per le persone che non sentono come ha raccontato solo qualche mese fa la paziente Francesca Donnarumma e a spiegare quanto quest'organo sia fondamentale è lo stesso Parmigiani: "la vista ha un'estensione di 180 gradi perché una persona non riesce a vedere dietro di sé, l'orecchio invece ha una percezione di 360 gradi che permette a un individuo di sentire il pericolo. L'esempio banale è il rumore di un'auto che ci arriva alle spalle e ci fa spostare".

Il reparto di otorinolaringoiatria riesce almeno per chi è sordo dalla nascita attraverso questo intervento chirurgico di almeno avvertire il pericolo e per chi invece è un sordo post-linguale con un cervello sviluppato di poter tornare a seguire. "Questi sono pazienti che in pratica seguiamo tutta la vita dalla diagnosi, all'operazione e al follow-up perché non è escluso che l'impianto vada cambiato, aggiustato, modificato a seconda delle esigenze - ha affermato il medico-. Negli ultimi tre anni ho fatto una cinquantina di interventi e in zona siamo solo noi a saperli fare. Confesso che ne sono particolarmente orgoglioso". Il reparto però si è trovato anche ad affrontare alcuni problemi per colpa della pandemia Covid. Innanzitutto

parlando di numeri nel 2022, dove il dipartimento per le limitazioni imposte dal virus, ha potuto lavorare a pieno regime solo sei mesi, gli interventi chirurgici sono stati 800 rispetto ai 1500 del 2019 e anche le prestazioni ambulatoriali sono scese da 20mila a 12mila l'anno. Dati che nella testa di Parmigiani devono tornare a salire come in passato anche perché ammette "le patologie e i pazienti da curare sono tanti".

Inoltre nell'ultimo anno il chirurgo insieme alla sua equipe ha eseguito 35 laringectomie, un valore spropositato se si pensa che questo tipo di malattia viene curata tranquillamente facendo delle visite ai primi sintomi senza operazioni, ma purtroppo le restrizioni Covid hanno portato all'estremo le conseguenze di questa patologia che mediamente viene risolta con interventi chirurgici su un numero bassissimo di casi. In ultimo sebbene la tecnologia nel mondo della medicina ha già fatto passi da gigante, a breve per operare i pazienti il dipartimento potrà fare affidamento sulla realtà aumentata.

"Avremo a disposizione uno strumento con una telecamerina installata sopra da 35 megapixel - ha confermato il primario - che ci



Peso: 58%

farà vedere le immagini di dove stiamo intervenendo su uno schermo da 50 pollici. Un vantaggio straordinario per poter collaborare ancora meglio tra i professionisti che si trovano in sala operatoria e forse potremmo già individuare o meno un tumore senza l'esame istologico". Un ulteriore cambio di passo che può solo far

bene ad affermare che il reparto di otorinolaringoiatra a Vimercate resta un'eccellenza. ■



Peso:58%